

**MANTOVA:
PALAZZO TE CON LA MOSTRA DI PICASSO
PALAZZO DUCALE
SABATO 9 NOVEMBRE 2024**

- ORE 07:00 PARTENZA DA ALESSANDRIA, PIAZZA GARIBALDI (DAVANTI ALLA PIRELLI)
- ORE 07:05 PARTENZA DA VIA MARENGO (FRONTE EURONICS)
- ORE 10:30 CIRCA, ARRIVO A MANTOVA PRESSO PALAZZO TE ED INIZIO ALLE ORE 11:00 DELLA VISITA GUIDATA DEGLI SPAZI DEL PALAZZO E DELLA MOSTRA DI “PICASSO: POESIA E SALVEZZA” CHE ACCOLGONO.

Nel 1930, quattrocento anni dopo la realizzazione della sala dei Giganti a Mantova, Picasso crea una serie di incisioni dedicate alle Metamorfosi di Ovidio: una proposta affascinante che offre un dialogo diretto con Giulio Romano e le pitture rinascimentali del palazzo. Ma dietro il confronto dell'artista con la tradizione mitologica si nasconde una straordinaria avventura.

Emigrato in Francia nel 1900, marchiato dalla polizia e dall'Accademia di Belle Arti come straniero, anarchico e artista avanguardista fino al 1944, Picasso viene inizialmente accolto da un piccolo gruppo di poeti marginali. È nella poesia e nel mondo dei poeti che trova i mezzi per superare gli ostacoli legati alla sua condizione di straniero. L'artista naviga magistralmente tra le molteplici tensioni della società francese utilizzando la metamorfosi come strategia. Diventa quindi, al livello estetico, personale, e professionale un artista mercuriale che pochissimi critici, soprattutto in Francia, riescono a decifrare.

“Che senso può avere, oggi, dedicarsi alla poesia, un'area apparentemente minore nella travolgente opera di Pablo Picasso? Come spiegare il fatto che, a partire dal 1935, la poesia divenne un altro mezzo di espressione per questo genio che, arrivato in Francia nel 1900, non parlava una sola parola di francese e, quando lo parlò, fu in modo sempre mediocre? La risposta va cercata nella sua

fragilità di straniero in Francia, nella sua sfrenata energia creativa, nella sua empatia verso la gente più emarginata della società, vale a dire verso i poeti, e sopra tutto nel suo magnifico genio politico, che gli permise di superare magistralmente gli innumerevoli ostacoli della società francese. Entrato a Parigi dalla porta di servizio, trattato alla stregua di un paria, ed escluso dalle collezioni nazionali per cinquant'anni, Picasso non smise mai di intessere reti di amicizie in tutto il paese, per scegliere, nel 1955, di sistemarsi in Provincia piuttosto che nella capitale, preferendo gli artigiani agli accademici di Belle Arti, eleggendo il Mediterraneo come sua patria e costruendo liberamente la sua fama globale: una risposta sovversiva, in sintonia con la storia di Palazzo Te". (ANNIE COHEN-SOLAL)

ORE 12:30 CIRCA, TRASFERIMENTO IN CENTRO A MANTOVA E TEMPO A DISPOSIZIONE PER IL PRANZO LIBERO

ORE 15:00 VISITA GUIDATA DI PALAZZO DUCALE

Straordinaria testimonianza della storia di Mantova, del Rinascimento italiano e dell'arte europea tra Medioevo e Barocco, il Complesso Museale di Palazzo Ducale si colloca tra i più prestigiosi beni culturali del sito UNESCO di "Mantova e Sabbioneta". Definito come città-palazzo in virtù della sua articolata configurazione spaziale, Palazzo Ducale è un vasto palinsesto architettonico che occupa una superficie di circa 35.000 mq con oltre 1.000 ambienti. Il complesso trae origine dalla progressiva aggregazione di una serie di corpi di fabbrica autonomi, che trovano forma organica nel corso del XVI secolo. Gli estremi temporali più significativi della sua edificazione vanno dalla fine del Duecento, con il nucleo costruito dalla famiglia Bonacolsi, fino agli interventi asburgici nel corso del Settecento. La storia dell'edificio coincide in buona misura con la fortuna della famiglia Gonzaga, che ne fece la propria residenza dal 1328 al 1707. Tra i capolavori custoditi tra le sue mura si possono citare il ciclo di affreschi tardo gotici eseguiti da Pisanello all'inizio del Quattrocento, la Camera Picta di Andrea Mantegna, sintesi dei principi del Rinascimento, e i dipinti barocchi di Pieter Paul Rubens. Oggi come in passato, in virtù del suo prestigio, Palazzo Ducale costituisce un formidabile collettore di opere ed eventi culturali, con mostre che spaziano dall'arte antica alla contemporaneità. Come scrisse Torquato Tasso (uno dei tanti artisti che qui soggiornarono: da Pisanello a Mantegna, da Giulio Romano a Rubens, a Monteverdi) "questa è una splendida città, degna c'un si muova mille miglia per vederla".

Fonte: <https://mantovaduale.beniculturali.it/it/informazioni/benvenuti>

ORE 17:00 CIRCA, TERMINE DELLA VISITA GUIDATA E PARTENZA PER ALESSANDRIA

ORE 21:00 CIRCA, ARRIVO AD ALESSANDRIA

QUOTA DI PARTECIPAZIONE MINIMO 20 PERSONE € 104

COMPREDENTE: VIAGGIO IN BUS, INGRESSO E VISITA GUIDATA ALLA MOSTRA: "PICASSO: POESIA E SALVEZZA" E DEGLI SPAZI DI PALAZZO TE, VISITA GUIDATA DI PALAZZO DUCALE, ASSICURAZIONE, SISTEMA DI MICROFONAGGIO ALLA MOSTRA ED ASSISTENZA DI NOSTRA ACCOMPAGNATRICE



IL GRUPPO SARA' CONFERMATO CON UN MINIMO DI 20 ISCRITTI

PRENOTAZIONE E PAGAMENTO ENTRO MERCOLEDI' 23 OTTOBRE